

IL FESTIVAL

Il Maggio della musica per la prima volta al Salone Margherita

Laura Valente

LUOGHI diversi, una stessa visione artistica: il Maggio della musica quest'anno si muove tra due cartelloni che rimandano idealmente alle stagioni e alle atmosfere in cui sono programmati i concerti. La storica associazione, presieduta da Lucia Baratti, ha presentato la sua diciottesima stagione (al via 23 aprile, chiusura il 22 novembre), curata artisticamente da Michele Campanella. Diciotto concerti, divisi in due sessioni: quella primaverile, per la prima volta al Salone Margherita, con lo storico café chantant napoletano trasformato per l'occasione in una concert house su modello anglosassone, e quella autunnale, nella chiesa anglicana, amata dagli amanti della musica per i preziosi concerti di Luciana Renzetti.

Inaugurazione di lusso (il 23 alle 20.30, Salone Margherita,) con Massimo Quarta, violinista di razza, musicista carismatico, aperto, caratteristica che gli permette di affrontare un repertorio vastissimo, che va dal romanticismo alla musica contemporanea. Da qualche tempo anche sul podio, Quarta si esibisce in questo caso da virtuoso insieme con lo stesso Campanella, in un concerto interamente dedicato alle "Sonate" di Ludwig van Beethoven, tra cui la "Primavera" e la "Kreutzer". Cartellone composito, che non poteva che dare gran risalto al pianoforte, vista la levatura e formazio-



Il maestro Michele Campanella

Nella storica location la sezione primaverile della rassegna diretta da Michele Campanella

ne del suo direttore artistico. Tra i solisti della tastiera ricordiamo la cilena Edith Fischer, Maurizio Zanini, Ratko Delorko e la sempre interessante Monica Leone. Novità di quest'anno il Festival Brahmsiano, esecuzione integrale dei lavori cameristici del compositore tedesco (tre stagioni fino al 2017), con Sestetto Stradivari, Ettore Causa, gli stessi Campanella e Leone. Tra gli altri protagonisti: Otetto d'Archi dell'Orchestra della Toscana, il baritono Furio Zanasi, il virtuoso del violino Roman Kim, Quartetto Prometeo e la russa Irina Kravchenko, vincitrice l'anno scorso della prima edizione de "Il maggio del pianoforte".

ARMANDO TESTA